

REGOLAMENTO CONGRESSUALE

Art. 1

(Introduzione)

Il Congresso del Comitato Provinciale Arcigay di Milano (di seguito Congresso) viene convocato nelle modalità e per le finalità indicate dallo Statuto dell'Associazione:

(...omissis...)

Art. 14)

(Il Congresso provinciale)

Il Congresso provinciale è il massimo organo deliberante del Comitato. Al Congresso hanno diritto di partecipazione, di voto e di elettorato attivo e passivo tutti i soci in regola con il pagamento della quota associativa.

Ogni socio partecipante al Congresso ha diritto ad un voto e, al massimo, ad una delega.

Le deleghe, sottoscritte in originale dal delegante, devono riportare il nome, cognome e numero di tessera associativa del delegante e del delegato e la data del Congresso a cui fanno riferimento. Il delegato potrà essere scelto esclusivamente tra i soci con diritto di voto.

Il Congresso si tiene nei locali sede dell'Organizzazione a meno che problemi organizzativi o logistici non impongano diversamente.

La convocazione del Congresso provinciale dovrà essere pubblicizzata nella maniera più ampia possibile e dovrà comunque essere affissa almeno 30 giorni prima, oltre che nella sede del Comitato provinciale, anche nelle sedi delle Associazioni affiliate presenti sul territorio di competenza, al fine di rendere possibile la partecipazione di tutti i soci.

Il Congresso è valido in prima convocazione con la maggioranza assoluta dei soci e in seconda convocazione, dopo almeno un'ora, con i soci presenti.

Di ogni Congresso dovranno essere redatti:

a) un verbale sintetico contenente le delibere votate ed il loro esito, da esporre in apposito spazio nella sede del Comitato al termine della riunione o, nel caso la riunione non si svolga in sede, entro 48 ore dal termine della riunione stessa; il verbale sintetico dovrà rimanere esposto per non meno di 30 giorni; copia dello stesso dovrà essere inviato entro sette giorni dalla data della riunione a tutte le sedi distaccate e alle Associazioni affiliate del territorio di competenza perché sia esposto;

b) un verbale analitico riassuntivo da trasciversi entro trenta giorni sull'apposito Libro Verbali, sottoscritto da chi ha presieduto il Congresso e dal segretario verbalizzante. Copia dello stesso dovrà essere esposto in apposito spazio nella sede del Comitato per non meno di trenta giorni ed entro 7 giorni dalla trascrizione.

Le delibere vengono approvate a maggioranza semplice dei votanti salvo il caso in cui prima del voto il Congresso decida, a maggioranza semplice dei votanti, di ricorrere a maggioranze diverse.

Art. 15)

(Convocazione del Congresso)

Il Congresso è convocato dal Presidente, con un preavviso di almeno 30 giorni dalla data dell'adunanza, ogniqualvolta:

a) le scadenze e/o gli obblighi statutari lo prevedano;

b) sia richiesto almeno dalla maggioranza dei componenti della Consulta provinciale;

c) sia richiesto da almeno 25 soci, previa delibera favorevole della Consulta.

d) sia richiesto da almeno 50 soci

e) il Presidente lo ritenga necessario

f) si debba procedere alle elezioni dei delegati al Congresso nazionale di Arcigay

Il Presidente contestualmente ne fissa l'Ordine del Giorno. Nei casi b), c) e d) i richiedenti indicheranno nel dettaglio gli argomenti che dovranno esservi inseriti.

In caso non sia disposta la convocazione entro i termini prescritti dallo Statuto o entro 15 giorni dalla ricezione della richiesta nei casi b), c) e d), ogni socio può sollecitarla, nell'ordine, al Presidente stesso, al Vicepresidente o a qualsiasi altro componente della Consulta provinciale che dovrà attivarsi per predisporla entro il termine di 15 giorni dalla richiesta. In caso sia impossibile contattare i componenti del Consiglio provinciale o la convocazione richiesta non sia annunciata entro i termini, il socio richiedente potrà attivarsi autonomamente e convocare il congresso con i metodi stabiliti dal precedente Art. 14 con un preavviso di almeno 30 giorni.

Art. 16)

(Poteri del Congresso)

Le attribuzioni del Congresso sono:

a) entro due mesi dalla chiusura dell'esercizio economico:

1) definire il progetto associativo e le linee guida del Comitato;

2) approvare il bilancio consuntivo e il bilancio previsionale;

3) eleggere Il Presidente, il Vicepresidente, i delegati alla Consulta provinciale in numero uguale al numero delle Sezioni, il Collegio dei Sindaci Revisori, il Collegio dei Probi Viri

b) approvare le proposte di modifica dello Statuto nelle modalità stabilite dall'Art 40);

c) eleggere nei tempi e nei modi previsti dallo Statuto nazionale di Arcigay, i delegati al Congresso nazionale;

d) disporre la creazione, la modifica o lo scioglimento delle sedi distaccate.

e) deliberare l'istituzione o lo scioglimento delle Sezioni nonché l'approvazione o modifica del loro progetto istitutivo;

f) revocare il mandato ai soci eletti dal Congresso negli organi direttivi, rappresentativi e di garanzia in toto o nominalmente ed eleggerne i sostituti, nelle modalità stabilite dagli Articoli 24), 37);

g) deliberare sulla proposta di scioglimento dell'Associazione nelle modalità stabilite dall'Art. 42);

h) annullare delibere e/o norme del Consiglio e della Consulta provinciali nelle modalità stabilite dall'Art. 24), e le decisioni del Collegio dei Probi Viri nelle modalità stabilite;

i) deliberare in merito all'acquisizione di beni immobili necessari alle attività del Comitato o all'alienazione di quelli eventualmente già posseduti.

(...omissis...)

Art. 2

(Partecipazione)

Possono partecipare al Congresso, candidarsi alle cariche elettive e votare, tutti i soci e le socie che si siano iscritti/e ad Arcigay entro la data della convocazione del Congresso, che siano in regola con il versamento della quota associativa alla data di svolgimento del Congresso stesso e che siano residenti nella provincia di Milano e di tutte le altre province di competenza del Comitato (Pavia, Varese, Lecco, Como, Monza e Brianza) o residenti in altre province ma che chiedano entro il quindicesimo giorno dalla data della convocazione del Congresso di essere iscritti al Comitato Provinciale di Milano.

I partecipanti al congresso devono accreditarsi prima del voto.

Art. 3

(Candidature)

Le candidature alle cariche statutarie possono essere presentate da soci che siano in regola con il versamento della quota associativa, devono essere indirizzate, dopo la convocazione del Congresso, al Presidente del C.I.G. e fatte pervenire presso la segreteria dell'Associazione, entro e non oltre le ore 20 del secondo giorno lavorativo antecedente la data del Congresso. Devono essere presentate per iscritto su modulo prestampato (reperibile presso la segreteria dell'Associazione e scaricabile anche dal sito), sottoscritte in originale, contenente:

- Nome e Cognome;

- N° di tessera Arcigay;

- Data e luogo di nascita;

- Residenza;

- Recapito telefonico e e-mail;

- Liberatoria per il trattamento dei dati personali finalizzata esclusivamente alle pratiche congressuali.

Le candidature alla Presidenza e alla Vicepresidenza devono essere presentate in coppia e accompagnate dalla linea politico programmatica che i candidati intendono proporre al Congresso.

Le candidature possono essere corredate da breve curriculum autobiografico.

Le linee politiche e programmatiche e i curriculum dovranno anche essere inviati in formato testo di Microsoft Word via e-mail all'indirizzo congresso@arcigaymilano.org.

Le candidature dovranno essere sostenute da almeno n° 30 soci per la carica di Presidente e Vicepresidente e da almeno n° 15 soci per le cariche di delegati alla Consulta e per le cariche agli Organi di Garanzia.

I soci che sostengono la candidatura devono essere in regola con il versamento della quota associativa.

Il sostegno alla candidatura e alle linee politico programmatiche avviene attraverso la sottoscrizione delle stesse con indicazione del nome, cognome, data e luogo di nascita e n° di tessera Arcigay.

Le firme di sostegno possono essere apposte dallo stesso socio in calce a più candidature, ad eccezione delle candidature per la Presidenza e la Vicepresidenza per le quali potrà essere sostenuta un'unica coppia di candidati.

Nel caso in cui un candidato raggiunga un numero di voti sufficienti ad essere eletto a più cariche, dovrà prima della proclamazione degli eletti indicare quale carica intenda assumere.

Il Presidente del C.I.G. verificherà il rispetto delle condizioni richieste per la candidatura e in caso positivo procederà alla pubblicazione delle stesse mediante esposizione presso la sede del C.I.G. e in apposita area del sito internet dell'Associazione accompagnate dai curriculum e dalle linee politico programmatiche. In caso contrario comunicherà entro due giorni lavorativi successivi ai candidati le cause ostative alla ricezione chiedendo di porvi rimedio entro i termini citati al primo comma del presente articolo.

Il Consiglio, nei 10 giorni seguenti la convocazione del Congresso organizzerà una serie di incontri istituzionali indicando date e luoghi per i confronti tra i candidati presidente e vicepresidente nei mezzi e nei modi che gli son propri, garantendo ad essi eguale rappresentanza. Nel contempo i candidati si impegnano a non organizzare incontri singoli in luoghi di chiara rappresentanza glibt*, sedi di partito e associazioni sindacali fino a che il Consiglio non abbia comunicato il calendario. I candidati che volessero organizzare incontri in sedi arcigay o associazioni affiliate arcigay dovranno invitare con un preavviso di almeno tre giorni lavorativi eventuali altri candidati.

Art. 4

(Proposte di nuovo Statuto)

Le proposte di Statuto devono essere indirizzate al Presidente del C.I.G. e fatte pervenire in forma scritta presso la Segreteria del C.I.G. ed in formato testo di Microsoft Word via e-mail all'indirizzo congresso@arcigaymilano.org entro le ore 20 del ventesimo giorno antecedente la data del Congresso.

Il Presidente le trasmetterà per l'esame al Collegio dei Probi Viri del C.I.G. che in ordine di ricezione e sulla base della compatibilità con lo Statuto nazionale Arcigay ne decreterà, con motivazione, la loro ammissibilità, ne chiederà la modifica per renderle compatibili, o le respingerà.

In caso il Collegio dei Probi Viri fosse impossibilitato a deliberare l'esame verrà richiesto al Collegio nazionale dei Garanti di Arcigay.

Le proposte di Statuto verranno espone presso la sede del C.I.G. e pubblicate in apposita area del sito internet dell'Associazione man mano che verranno approvate dal Collegio dei Probi Viri.

Art. 5

(Mozioni di modifica Statuto)

La presentazione di mozioni di modifica allo Statuto in vigore o a eventuali nuovi statuti proposti devono essere indirizzate al Presidente del C.I.G. e fatte pervenire in forma scritta presso la Segreteria del C.I.G. ed in formato testo di Microsoft Word via e-mail all'indirizzo congresso@arcigaymilano.org entro le ore 20 del decimo giorno antecedente la data del Congresso. Le mozioni presentate verranno vagliate dai Probi Viri che decreteranno, con motivazione, la loro ammissibilità, ne chiederanno l'eventuale modifica per renderle compatibili con lo Statuto nazionale e con quello a cui fanno riferimento, o le respingeranno.

Le mozioni presentate al Presidente del C.I.G. verranno esposte presso la sede del C.I.G. e pubblicate in apposita area del sito internet dell'Associazione man mano che verranno approvate dal Collegio dei Probi Viri.

In caso il Collegio dei Probi Viri fosse impossibilitato a deliberare l'esame verrà richiesto al Collegio nazionale dei Garanti di Arcigay.

Art. 6

(Ordini del Giorno)

Le richieste di votazione di Ordini del Giorno da parte del Congresso devono essere indirizzate al Presidente del C.I.G. e fatte pervenire in forma scritta presso la segreteria del C.I.G. ed in formato testo di Microsoft Word via e-mail all'indirizzo congresso@arcigaymilano.org entro le ore 19 dell'ultimo giorno lavorativo antecedente la data del Congresso.

Gli Ordini del Giorno presentati al Presidente del C.I.G. verranno esposti presso la sede del C.I.G. e pubblicate in apposita area del sito internet dell'Associazione man mano che verranno ricevute.

Oltre quella data e fino all'inizio delle votazioni degli Ordini del Giorno, possono essere presentate al Presidente del Congresso. L'ammissibilità degli Ordini del Giorno è decretata dal Presidente del Congresso.

Art. 7

(Apertura del Congresso)

Il Congresso verrà aperto dal Presidente del C.I.G. che chiederà, mediante votazione palese, l'elezione del Presidente del Congresso tra le candidature proposte e raccolte precedentemente dal Consiglio Provinciale o in seno all'inizio dei lavori del congresso.

Il Presidente eletto chiamerà al tavolo di Presidenza da un minimo di uno ad un massimo di tre segretari che lo affianchino nei compiti assegnati e lo sostituiscano in caso di momentanea assenza.

In caso di perdurante assenza del presidente del Congresso si procederà a nuova nomina tra i candidati presenti.

Art. 8

(Compiti del Presidente del Congresso)

Compito del Presidente del Congresso è assicurare l'ordinato, regolare e sereno svolgersi dei dibattiti e delle votazioni di cui ne proclama i risultati. È sua prerogativa far allontanare chi dovesse causare intralcio ai lavori congressuali. Il Presidente deve interrompere l'accredito dei partecipanti nel corso delle votazioni.

Art. 9

(Commissioni congressuali)

Il Presidente del Congresso procederà immediatamente dopo il suo insediamento alle votazioni per l'elezione della Commissione Congressuale "Elettorale/Verifica Poteri", mediante votazione palese, tra le candidature proposte o raccolte precedentemente dal Consiglio Provinciale.

La Commissione Elettorale/Verifica Poteri dovrà essere composta da un minimo di cinque ad un massimo di nove componenti. Almeno due componenti della commissione dovranno controllare la correttezza dell'accredito dei partecipanti e delle votazioni, la validazione delle schede per le votazioni segrete e, anche attraverso l'ausilio di aiutanti da loro scelti, al conteggio dei votanti e dei voti avvenuti per alzata di mano nonché allo scrutinio delle schede nei casi di votazione segreta.

La Commissione Elettorale/Verifica Poteri deve avere il voto favorevole di tutti i candidati alle cariche elettive presenti al momento della votazione della Commissione stessa.

La Commissione eleggerà al proprio interno un Presidente che riferirà dell'operato e degli esiti delle attività al Presidente del Congresso.

Le candidature alle Commissioni Elettorale/Verifica Poteri devono pervenire al Presidente del C.I.G. entro e non oltre le ore 20 del secondo giorno antecedente la data del Congresso.

Art. 10

(Votazioni)

A seguito del dibattito congressuale di presentazione del bilancio delle attività, di presentazione degli ordini del giorno, delle mozioni di modifica dello statuto e della presentazione dei candidati alle cariche associative vengono aperte le procedure di voto.

Si svolgeranno in primo luogo Tutte le votazioni che prevedono l'espressione del voto in modalità palese:

- approvazione del bilancio,
- approvazione del budget preventivo
- ordini del giorno
- nuovo statuto
- eventuali mozioni di modifica al nuovo statuto

fatta salva la possibilità – laddove prevista dallo statuto – di ricorrere al voto segreto, di conseguenza tale votazione verrà effettuata secondo le modalità adottate per le elezioni delle cariche statutarie.

Saranno effettuate con voto mediante esibizione dell'accredito al voto .

Gli Ordini del Giorno verranno approvati a maggioranza semplice dei votanti.

Ogni socio partecipante al Congresso ha diritto ad un voto e, al massimo, ad una delega.

Le deleghe, sottoscritte in originale dal delegante, devono riportare il nome, cognome, data e luogo di nascita e numero di tessera associativa del delegante e del delegato e la data del Congresso a cui fanno riferimento. Il delegato potrà essere scelto esclusivamente tra i soci con diritto di voto.

La votazione di un eventuale nuovo Statuto avverrà con unica espressione di voto per tutti gli articoli che lo compongono. In caso di più testi presentati la votazione si svolgerà in ordine di ricezione da parte del Presidente del C.I.G.. Verrà ritenuto approvato il testo che avrà ottenuto il maggiore numero di voti tra quelli che avranno raggiunto la maggioranza semplice dei voti validi espressi, escludendo quindi le astensioni. Con la stessa modalità si procederà quindi alla votazione delle sole mozioni relative allo Statuto approvato.

Le operazioni di voto a scrutinio segreto saranno aperte contestualmente all'apertura del congresso, verranno sospese alle ore 22.00 dello stesso giorno per riprendere alle ore 10.00 del giorno successivo. La chiusura delle votazioni e l'inizio dello scrutinio avverranno alle ore 18.00 del secondo giorno.

La commissione elettorale/verifica poteri organizzerà dei turni di sorveglianza del seggio e garantirà il regolare svolgimento dei lavori di votazione.

Saranno predisposti due registri, uno cartaceo e uno digitale per la registrazione dei numeri di tessera arcigay dei partecipanti al voto (anche chi con delega) per impedire il doppio voto. Le deleghe al voto saranno ritirate dalla commissione elettorale nel momento di accredito al voto.

Le schede per la votazione dei delegati alla consulta indicheranno la possibilità per il votante di esprimere parere favorevole o contrario a procedere con nuova votazione qualora dopo l'operazioni di voto, una o più cariche di Delegato alla consulta restassero libere, e ci fossero dei candidati con un numero di espressioni di voto inferiore al 20% dei votanti. Tale disposizione si applicherebbe qualora esprimessero parere favorevole il 20% dei votanti.

L'accredito al voto a scrutinio segreto si concluderà all'orario previsto per la chiusura delle votazioni; tutti i soci accreditati al voto avranno diritto a votare.

Le schede per le votazioni a scrutinio segreto verranno consegnate ai partecipanti al momento dell'accredito.

Per le votazioni in modalità segreta saranno predisposte schede e urne diverse per il tipo di votazioni: presidente/vicepresidente, delegati alla consulta, probi-viri, sindaci revisori. Le urne dovranno essere sigillate con la firma di tutti i componenti della commissione elettorale/verifica poteri.

Il presidente del congresso, dopo le indicazioni di chiusura delle operazioni di voto da parte della Commissione elettorale, dichiara aperta la fase di spoglio dei voti espressi, procedendo dapprima per le cariche di Sindaci, Probi-viri, Delegato alla consulta, Presidente.

Per l'elezione alla carica di componente del Collegio dei Sindaci Revisori è richiesto il voto favorevole di almeno il 20 per cento dei votanti.

Per l'elezione alla carica di componente del Collegio dei Probi Viri è richiesto il voto favorevole di almeno 2/3 dei votanti.

Per la carica di delegato alla Consulta è richiesto il voto favorevole di almeno il 20 per cento dei votanti. Ciascun socio potrà esprimere un numero di preferenze di una unità inferiore al numero delle cariche da eleggere qualora i candidati siano in numero uguale o superiore al numero richiesto. Nel caso in cui il numero di candidati fosse inferiore al numero delle cariche da eleggere, ciascun socio potrà esprimere un numero di preferenze di una unità inferiore al numero dei candidati.

L'elezione del Presidente e del Vicepresidente avverrà votando con un'unica preferenza la coppia di candidati; risulterà eletta la coppia che otterrà la preferenza della maggioranza dei votanti.

Qualora la maggioranza non fosse raggiunta, si procederà al ballottaggio tra le coppie di candidati al primo e al secondo posto per numero di voti.

Qualora dopo la votazione restassero libere delle cariche a Delegato nonostante fossero presenti altri candidati, con voto palese favorevole di almeno il 20 per cento dei votanti – espresso in fase di votazione per le cariche di delegato alla consulta - si potrà procedere a una nuova votazione per le sole cariche libere. Qualora al termine delle votazioni restassero libere delle cariche, la Consulta dovrà, durante la prima riunione valida cooptare il numero di delegati mancanti al completamento della sua composizione.

Il Presidente del Congresso, il Presidente del Comitato, l'Ufficio di Presidenza, e la Commissione elettorale/verifica poteri sceglieranno a maggioranza il giorno e la durata delle votazioni, che comunque dovranno svolgersi in una unica giornata in merito al ballottaggio e all'eventuale votazione per le cariche di Delegato alla Consulta libere.

Il congresso si riterrà sospeso e aggiornato fino a quella data, il documenti di votazione ed i verbali saranno custoditi dal Presidente del Congresso.

Il congresso si riaprirà con la ricostituzione del seggio elettorale e la riapertura degli accrediti.

Art. 10

(Verbalizzazione)

Gli esiti delle votazioni verranno riportati in un verbale sintetico dal Presidente della Commissione Elettorale/Verifica Poteri e da questi sottoscritto congiuntamente al Presidente del Congresso.

Approvato dalla Consulta Provinciale nella seduta del 21 settembre 2009.